

Pista ciclabile pericolosa Tre feriti in pochi giorni

Portogruaro. Una passante di settant'anni è caduta fratturandosi il ginocchio. Il Comune ha fatto dipingere di giallo il bordo della strada per renderlo visibile

di **Rosario Padovano**
PORTOGRUARO

Tre persone sono cadute e una è rimasta ferita in modo più serio, passeggiando sulla pista ciclopedonale di via Pordenone, nella zona posta tra l'ufficio postale e una banca di Borgo San Nicolò, non lontano dal centro storico della città del Lemene.

Una donna di 70 anni è dovuta ricorrere alle cure ospedaliere per la frattura di un gomito e guarirà in poco meno di tre mesi. Dopo gli episodi, su sollecitazione anche dell'amministrazione comunale, la ditta incaricata della manutenzione delle piste ciclabili è intervenuta, compiendo i necessari lavori per rendere più chiari i bordi della pista in questione. L'episodio è stato denunciato, non a livello penale, ma soltanto formale all'amministrazione comunale, da un ex carabiniere di 70 anni, che si è rivolto ad essa attraverso una lettera in cui raccontava della caduta della moglie e di altre due persone, inciampate sullo stesso pun-



Una delle tante piste ciclabili nel comune di Portogruaro

to della pista ciclabile-pedonale. «Non era ben segnalato il bordo della pista; mia moglie e le altre due persone interessate dalla caduta sono inciampate in orario serale, quando il bordo della pista non era ben visibile», ha raccontato l'uomo, «Così ho

provveduto a inoltrare una segnalazione allegando anche delle fotografie. Mia moglie ha rimediato una frattura. È una cosa grave», dice ancora l'ex carabiniere, «che accadano incidenti simili vicino al centro cittadino, su opere finite di recente».

La pista ciclabile, infatti, è stata realizzata da meno di un mese, e collega viale Pordenone al sottopassaggio ferroviario pedonale.

La nuova pista ciclabile permette agli abitanti di San Nicolò di recarsi in centro storico comodamente.

Il tratto di ciclabile non è "coperto" da un'illuminazione adeguata nelle ore serali, come ha appunto segnalato l'ex carabiniere.

Intanto però si è provveduto a dipingere, con vernice di colore giallo, il bordo della pista ciclabile, per evitare avvengano altre cadute. «Anche quella pista ciclopedonale di viale Pordenone rientra nel progetto di realizzazione delle piste noto come Giralemente», ha spiegato il sindaco di Portogruaro, Antonio Bertoncetto, «ne stanno realizzando di nuove anche verso le frazioni e alla ristrutturazione di tutte le altre presenti in centro, come in via Bon ad esempio. La messa in sicurezza di queste piste ciclabili è fondamentale per tutti i fruitori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Rogo alla Zignago vetro ma l'allarme non suona

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

È stato domato attorno alla mezzanotte di mercoledì l'incendio che si era sviluppato attorno alle 21, nel reparto forno 1 della Zignago Vetro, azienda della galassia Zignago Holding con sede in via Ita Marzotto 8, a Villanova (nella foto). I danni, stando agli accertamenti compiuti sul luogo sia dai vigili del fuoco che dai carabinieri, non sarebbero ingenti, non sarebbero ingenti in particolare la copertura catramata del tetto andato distrutto dalle fiamme. Restano però da capire le cause dell'incendio. L'incendio sarebbe stato innescato da una perdita ad una conduttura del gas. Le fiamme hanno poi avvolto la copertura catramata del tetto.

La Zignago non ha voluto commentare l'accaduto, limitandosi solo a sottolineare che «sono in corso gli accertamenti per stabilire l'esatta origine dell'incendio». Alle operazioni di spegnimento, almeno nella fase iniziale, avrebbero preso parte alcuni operai della Zignago Vetro, in attesa che sul posto si presentassero in forze i pompieri del distaccamento di Portogruaro. Una volta sul posto, giunta pure un'autoscala dal comando provinciale di Mestre, i pom-

pieri hanno avuto il loro bel daffare per domare le fiamme, lavorando incessantemente fino alla mezzanotte. «Ho parlato a lungo con chi è intervenuto per domare le fiamme e anche con il personale aziendale», ha detto il sindaco Nicola Sidran, «da quel che ho potuto apprendere si è trattato di un rogo abbastanza circoscritto che non ha provocato danni ingenti».

Sui social network però alcuni operai vicini ai sindacati hanno manifestato tutto il loro disagio per una situazione rischiosa, che si sarebbe preferita evitare. «Sicurezza sul lavoro sempre», ha commentato l'episodio con questo slogan Sandro Pescopagano, dei sindacati di base aziendali, «il nostro ruolo non è quello di fare i burocrati e firmare foglietti di procedure teoriche; abbiamo visto le fiamme, la morte in faccia e notato che nessun allarme suonava. Prima dei profitti vengono gli uomini, le loro azioni, e pure il loro coraggio».



(r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAORLE. AL CENTRO CIVICO

L'allarme Ebola in Africa Domani convegno dell'Asl 10

CAORLE

Ebola: una malattia che si è sviluppata in Africa e che rappresenta un pericolo anche per gli altri continenti. Sarà questo uno dei temi scottanti di cui domani si discuterà a Caorle al convegno organizzato dall'Asl 10 sul tema della cooperazione sanitaria con i Paesi africani. Un'iniziativa molto importante e rara che vedrà la partecipazione di medici e sacerdoti di fama nazionale discutere su temi quali l'invio di personale medico qualificato, di attrezzature e strutture in Africa dove la presenza di medici è sempre più carente e, appunto, di come curare e studiare patologie locali ma pericolose anche per altri Paesi del mondo proprio come l'Ebola.

Importanti nomi anche tra i relatori del convegno, tra cui, oltre al direttore generale dell'Asl 10 Carlo Bramezza, ci saranno il dottor Dante Carraro, direttore del "Cuamm medici con l'Africa", associazione che per prima ha iniziato questa campagna per la cura e prevenzione della salute delle popolazioni africane con l'invio di oltre 1400 medici in 41 Paesi d'intervento, il dottor Antonio Zanon, consigliere comunale di maggioranza a Caorle che in Africa ha operato con l'associazione "Around me", e il professor Donato Nitti, direttore della Chirurgia Generale all'Università di Padova con il quale si parlerà del problema dell'Ebola. L'appuntamento è dunque per domani al centro civico di piazza Vescovado, a Caorle, dalle 9.

Gemma Canzoneri

ANNONE

Scontro in Consiglio sul costo dei lavori di un magazzino

ANNONE

È scontro tra maggioranza e minoranza sui lavori di ristrutturazione al magazzino comunale. Mentre la maggioranza ha in progetto l'abbattimento e la ricostruzione del magazzino, i lavori dovrebbero iniziare a giugno del prossimo anno, la minoranza ritiene che il magazzino possa essere ristrutturato con una piccola spesa di circa 30mila euro dirottando il resto del contributo per altre opere più importanti, primo tra tutti la sistemazione del polivalente degli impianti sportivi. «Avete cercato di parlare con un funzionario regionale per spostare il contributo dal magazzino al polivalente ma non avete concluso niente», ha attaccato nell'ultimo consiglio comunale l'ex sindaco Elio Verona, «E ora per non perdere tutto andrete a spendere 370mila euro per buttare giù e ricostruire un edificio che con una piccola cifra si poteva mettere a posto. Inoltre l'area ha dei vincoli di distanza da rispettare quindi non si potrà fare niente di più». Di tutt'altro avviso il neo sindaco Ada Toffolon che ha replicato di non aver aspettato il parere del funzionario regionale per prendere una decisione e che non si è mai pensato ad un impegno diverso per quei 370mila euro.

Claudia Stefani

CONCORDIA

Ladri entrano in casa Spariti orologi per diecimila euro

CONCORDIA

Furto di cinque preziosi orologi da collezione e di alcuni gioielli, il danno ammonta a oltre diecimila euro. È accaduto nella serata di mercoledì in via Paludetto, nell'omonimo rione concordiese, nell'abitazione di un 58enne originario della vicina Portogruaro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. I soliti ignoti hanno forzato la porta d'ingresso dell'abitazione del 58enne, approfittando del fatto che l'uomo non si trovava in casa. Dopo aver messo a soqquadro varie parti della casa i ladri hanno aperto i cassetti nei quali erano custoditi sia gli orologi di pregio sia i gioielli, portandoli via. (r.p.)

Punto prelievi di San Stino Il sindaco: «Resterà qui»

SANSTINO

Il punto prelievi non si tocca: l'amministrazione comunale è fortemente decisa a mantenere il servizio a favore dei cittadini. Nonostante le preoccupazioni date da una recente comunicazione dell'Asl 10 in cui si propone ai Comuni la ricerca di eventuali soluzioni alternative al fine di ottimizzare i costi, il sindaco Matteo Cappelletto assicura che non vi sono cambiamenti in vista. «I cittadini non devono nutrire alcuna preoccupazione circa il futuro del centro prelievi ubicato presso il distretto sanitario di via Papa Giovanni XXIII», afferma Cappel-

Senza lavoro ruba i portafogli degli addetti di un supermercato

BIBIONE

Incensurato, afflitto da problemi economici, si inventa ladro per racimolare qualche centinaio di euro rubando quattro portafogli e tirare a campare per qualche giorno. L'episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì al supermercato Winner di via Cellina. L'uomo, un trentenne residente a Bibione, è stato rintracciato qualche ora dopo il fatto dai carabinieri vicino a casa. La frazione di reato era scaduta, e quindi ha evitato l'arresto, comunque per un soffio. È stato denunciato per furto aggravato. Il supermercato Winner lavora anche quando la stagione

estiva è terminata, come appunto in questo periodo, osservando orari ridotti. All'interno vi lavorano stabilmente una decina di dipendenti. Secondo quanto ricostruito dai militari dell'Arma il trentenne bibionese si è introdotto nel supermercato come un normale cliente. Anziché interessarsi ai prodotti sugli scaffali si è recato negli spogliatoi dei dipendenti. Qui, frugando nei giubbotti, si è impossessato di 4 portafogli.

Il bottino complessivo alla fine era di circa 350 euro in contanti. Poi il ladro si è allontanato, ma qualcuno ha segnalato la presenza anomala del soggetto a ridosso della porta degli spogliatoi, avvertendo il diret-

tore. I sospetti si sono rivelati fondati. Dagli indumenti di quattro dipendenti erano spariti i portafogli.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Bibione, che hanno raccolto una descrizione particolareggiata e precisa della persona. Il 30enne è stato rintracciato poco distante dalla sua abitazione. Messo alle strette, ha ammesso subito le sue responsabilità ed è stato quindi accompagnato in caserma per completare le procedure. Se l'è cavata con una denuncia per furto aggravato, evitando l'arresto. La reclusione è stata infine restituita ai legittimi proprietari. (r.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manager morto a 40 anni Dolore a Pramaggiore

PRAMAGGIORE

Sconcerto per la morte, a soli 40 anni, di Cristian Davanzo (nella foto), rappresentante della Ica, azienda con sede a Civitanova Marche e una succursale nella vicina Gorgo al Monticano, deceduto al Cro di Aviano per un tumore scoperto un anno e mezzo fa. Ieri pomeriggio nella chiesa di via Roma si sono celebrati i suoi funerali. Cristian era rappresentante e assistente commerciale dell'Ica per l'Asia, in particolare per l'estremo Oriente. Si recava spesso in Cina, a Hong Kong e nelle Filippine, proprio per motivi d'affari. Si era lui



stesso appassionato a quei viaggi, e tempo fa stabilì un contatto con alcune suore delle Filippine per un'adozione a distanza. Sorelle che ieri

pomeriggio erano presenti alle esequie e che hanno letto un messaggio d'addio.

Cristian Davanzo lascia nel dolore i genitori Dante e Maria Moro, oltre al fratello Luca. Risiedeva in via Pordenone 52, a pochi passi dal centro di Pramaggiore. (r.p.)